

C'è la possibilità di un esaurimento delle risorse prima del 30 giugno 2020?

No. Non si tratta di un “click-day” ma di un bando “a progetto” dove non conta l’ordine di presentazione delle domande. La graduatoria viene stilata esclusivamente in funzione dei punteggi assegnati ai progetti.

Qual è la tempistica di inserimento nel catalogo online dei “Fornitori I4.0” disponibile al sito www.digitalexperiencenter.it?

Indicativamente entro 10 giorni dalla richiesta, salvo si rendano necessarie richieste di integrazioni alla domanda presentata dal fornitore. In ogni caso, la domanda di partecipazione al bando SI4.0 da parte dell’azienda richiedente può ricomprendere un fornitore non ancora ufficialmente iscritto all’“Elenco fornitori” a condizione che il fornitore risulterà iscritto quanto meno al 30 giugno 2020 (presentando domanda di iscrizione all’Elenco non oltre il 20 giugno 2020).

E’ necessario avere un codice ATECO particolare per poter partecipare al Bando?

No, il Bando è rivolto alle MPMI lombarde di tutti i settori economici, a condizione che abbiano personale interno con competenze nello sviluppo di tecnologie digitali. Per personale interno si intendono dipendenti, amministratori o soci.

Possano partecipare anche le reti di impresa?

Solo le cosiddette “reti soggetto”, ovvero quelle dotate di soggettività giuridica.

Il bando riguarda anche l’adozione di tecnologie digitali sviluppate completamente all’esterno?

No. Il bando riguarda lo sviluppo con l’impiego di personale interno di nuove tecnologie digitali I4.0 che dimostrino il potenziale interesse di mercato, certamente avvalendosi del supporto di fornitori esterni.

La mia impresa rientra nella definizione di MPMI?

Si veda la guida “[La nuova definizione di PMI](#)” della Commissione Europea. Si precisa che, per la definizione di PMI, è necessario stabilire anche se la vostra impresa è autonoma, associata o collegata (pag.16 della guida) in base ai recenti regolamenti comunitari.

E’ possibile realizzare un progetto che preveda esclusivamente l’utilizzo di una delle tecnologie di cui all’Elenco 2 Art. 2 comma 2 del Bando?

No, il Bando deve riguardare obbligatoriamente almeno uno degli ambiti tecnologici dell’Elenco 1. Le tecnologie dell’Elenco 2 sono quindi propedeutiche o complementari a quelle dell’Elenco 1.

Quali tipologie di spesa sono obbligatorie?

La somma delle spese c), d) ed e) non può essere inferiore al 25% del totale delle spese ammissibili.

Occorre caricare online anche i preventivi di spesa?

No.

Cosa significa che “A fronte dell’esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.6 e in coerenza con la natura delle stesse, l’entità del contributo potrà essere inferiore al 50% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA. In tal caso il beneficiario dovrà accettare con comunicazione PEC un contributo inferiore”?

Significa che potrebbero verificarsi casi di imprese che risultino parzialmente finanziabili a causa dell’esaurimento dei fondi a disposizione per una determinata provincia. In tal caso, verrebbe chiesto all’azienda se è comunque disposta ad accettare un contributo inferiore al 50% oppure no.

Sono da considerarsi ammissibili le spese relative al punto c) Investimenti in attrezzature tecnologiche se sostenute attraverso accensione di contratto di leasing?

Sono ammissibili i costi di ammortamento per le attrezzature tecnologiche nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto. Non sono ammissibili spese per attrezzature che hanno già esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto.

E’ ammissibile anche l’acquisto di attrezzature tecnologiche tramite leasing finanziario purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni: obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione; è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto. Non è invece ammissibile l’acquisto tramite noleggio del bene.

L’iscrizione all’Elenco fornitori I4.0 è gratuita? Sono previsti degli oneri per mantenere l’iscrizione?

L’iscrizione è gratuita e non sono previsti oneri per il mantenimento dell’iscrizione. Inoltre le candidature sono sempre aperte.

Tra i soggetti proponenti, le Antenne territoriali attivate dalle Associazioni di categoria sono riconducibili alla categoria dei DIH (Digital Innovation Hub) ed EDI-Ecosistema Digitale per l’Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0?

Sì.

Per ottenere la premialità pari a 3 pt relativa al criterio “Collaborazione con Digital Innovation Hub (DIH) o EDI-Ecosistema Digitale per l’Innovazione, di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0” è necessario che tali soggetti rientrino tra i fornitori di servizi previsti dall’impresa?

Sì.

Per ottenere la premialità pari a 5 pt relativa al criterio “Collaborazione da attivare con “Digital Innovation Hub riconosciuti nel catalogo europeo dei Digital Innovation Hub” è necessario che tali soggetti rientrino tra i fornitori di servizi previsti dall’impresa?

Sì.

Se le fatture sono antecedenti al provvedimento di concessione, è comunque necessario riportare la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando SI4.0 2020”?

No. Se il progetto risulterà finanziato, in fase di rendicontazione, sarà possibile inserire manualmente sul documento scansionato tale dicitura con l'aggiunta di un timbro aziendale.

Quale è la scadenza prevista per la rendicontazione delle spese?

L’impresa deve realizzare i progetti, emettere e pagare le fatture e rendicontare gli interventi entro un’unica data (31 luglio 2021) accedendo all’indirizzo <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol>.

Quali sono i metodi di pagamento che si possono utilizzare?

I pagamenti vanno effettuati tramite bonifico bancario non revocabile (eseguito o pagato) o tramite carta di credito intestata all'azienda. Le fatture devono essere quietanzate. La quietanza della fattura dev’essere fornita allegando copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (ricevuta di versamento o copia estratto conto).

Come si calcolano le spese di personale dipendente?

È ammesso il costo del personale solo se specificatamente dedicato al progetto, nel limite del 30% della somma delle voci di spesa da a) ad e), solo se espressamente impiegato per le attività del progetto.

Il calcolo del costo giornaliero per ogni mese dedicato al progetto avviene tramite il metodo di calcolo del costo eleggibile:

$$[(RML+DIF+OS) / \text{giorlav}]$$

RML= retribuzione mensile lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;

DIF= retribuzione differita (rateo TFR, 13ma, 14ma);

OS= oneri sociali e fiscali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente);

giorlav= giorni effettivamente lavorati nel mese di riferimento.

Tra le spese del personale possono figurare anche quelle relative ai titolari/soci lavoratori dell’impresa?

Sono ammissibili solo per le start up innovative con la formula del work for equity (come individuato dal MISE nel 2014 e nel 2016 nonché dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate 11.6.2014 n. 16/E). In tal caso dovrà essere successivamente allegato, in fase di rendicontazione, il contratto tra amministratori, dipendenti, collaboratori continuativi e l'azienda da cui sia possibile determinare il valore delle quote spesabili sul Bando.

I contratti a progetto rientrano nel costo del personale?

No.

Occorre allegare qualche tipo di documentazione in fase di domanda per le "Spese di personale"?

No, è sufficiente indicare l'importo previsto moltiplicando il numero di giornate previste per il lavoratore al costo giornaliero calcolato come indicato in precedenza. In fase di rendicontazione sarà successivamente richiesta documentazione comprovante le spese sostenute (cedolini paga e relative quietanze di pagamento o contratti work for equity).